

# PARROCCHIA SAN BABILA

## *La comunità in cammino*



Sito internet:  
[www.sanbabila.org](http://www.sanbabila.org)

E-mail:  
[basilicasanbabila@tiscalinet.it](mailto:basilicasanbabila@tiscalinet.it)

### Numeri telefonici

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Venerdì,  
ore 10.30-12.00; 15.30-17.00)  
Mons. Alessandro Gandini - Parroco  
Don Pierdomenico Confalonieri  
Don Paolo Bianchi

**02.76.00.28.77**  
**02.78.05.04**  
**02.79.88.13**  
**02.76.02.19.35**

### ORARIO CELEBRAZIONI

#### Messe festive

**18.30** (cosiddetta prefestiva)  
**8.00; 9.30; 11.00; 12.30; 18.30**

#### Adorazione eucaristica

1° Giovedì del mese **10.30/12.00**  
**21.00/22.00**

#### Liturgia delle Ore

1° domenica del mese, ore 16.30  
Lodi mattutine (domenica) 10.30  
Vespri (3° Domenica del mese) 17.00

#### Messe feriali

**8.00; 8.30** (escluso il sabato); **10.30; 18.30**

#### Battesimo comunitario

1° domenica del mese, ore 16.30

#### Sacramento Penitenza

Giorni festivi: **8.00 - 9.00; 16.30-18.00**  
Giorni feriali: **8.00-9.00; 10.00/12.00**  
**16.30-18.30**

#### Rosario

Tutti i giorni ore **18.00**

## DICEMBRE 2004

### *Cari parrocchiani...*

In data 1 novembre 2004 (Solennità di Tutti i Santi) il Cardinale Arcivescovo ha approvato le rinnovate *Costituzioni* del Capitolo di San Babila, cioè del collegio di sacerdoti ai quali spetta assolvere particolari compiti nella nostra Basilica: essere modello nella celebrazione, conservazione e rinnovamento del rito Ambrosiano; curare il canto liturgico; coadiuvare il parroco nella pastorale liturgica; favorire la valorizzazione culturale ed ecclesiale della parrocchia.

Contestualmente l'Arcivescovo ha nominato Arciprete del Capitolo il parroco, e Don Pierdomenico Confalonieri, Don Claudio Magnoli, Don Paolo Bianchi rispettivamente Penitenziere, Teologo e Cancelliere del medesimo Capitolo, incaricando i neo Canonici di emanare con atto collegiale le disposizioni regolamentari a specificazione e integrazione di quanto previsto nelle *Costituzioni*.

Mi è caro parteciparvi questa novità grazie alla quale potrete constatare, a partire dal 14 novembre 2004, I Domenica dell'Avvento Ambrosiano, che i sacerdoti che collaborano in parrocchia si riuniscono nella preghiera comune – la Domenica, alle ore 10.30 – per celebrare le *Lodi mattutine* e, nella terza Domenica del mese, alle ore 17.00, i *Vespri*.

È un esempio che vogliamo dare e insieme un invito che desideriamo rivolgere ai parrocchiani perché possano distinguere il giorno del Signore, oltre che con la Messa, anche con la celebrazione di una parte della Liturgia delle Ore, particolarmente raccomandata dal Concilio Vaticano II ai fedeli laici.

Questa motivazione dà ragione anche all'iniziativa di 'rivitalizzare' il nostro Capitolo che, ben lungi dall'essere un gesto di archeologismo, è strumento nell'attuazione della pastorale ordinaria nella comunità cristiana.

Sotto questo profilo è importante tenere presente l'effato dell'*Istruzione della Liturgia delle Ore*: “Questa celebrazione..., anche quando... è fatta dal Capitolo dei canonici... si svolga..., per quanto possibile, con la partecipazione del popolo” (IGLH 20).

“Se dunque i fedeli vengono convocati per la Liturgia delle ore e si radunano insieme... manifestano la Chiesa che celebra il mistero di Cristo” (Ibidem 23).

Indica inoltre il compito di coloro che sono insigniti dell'ordine sacro:

“Curino pertanto che i fedeli siano invitati e istruiti con opportuna catechesi a celebrare in comune, specialmente nei giorni di domenica e di festa, le parti principali della Liturgia delle Ore. Insegnino loro ad attingere da questa partecipazione un autentico spirito di preghiera, e perciò con una idonea formazione li guidino a comprendere i salmi in senso cristiano, in modo da condurli a poco a poco a gustare e a praticare sempre più la preghiera della Chiesa” (Ib. 24). Pre-

cisa infine che: “Anche i laici riuniti in convegno sono invitati ad assolvere la missione della Chiesa celebrando qualche parte della Liturgia delle Ore, qualunque sia il motivo per cui si radunano o quello della preghiera o dell'apostolato o altro. È necessario, infatti, che imparino ad adorare Dio Padre in spirito e verità anzitutto nell'azione liturgica, e si ricordino che mediante il culto pubblico e la preghiera raggiungono tutti gli uomini e possono contribuire non poco alla salvezza di tutto il mondo” (Ib. 28).

Il messaggio contenuto che desidero affidarvi è chiaro: propongo ai parrocchiani e in special modo a tutti i diretti collaboratori parrocchiali, un modo per arricchire e vivere meglio – secondo i suggerimenti del Papa e dell'Arcivescovo per quest'anno – il giorno del Signore.

Con viva cordialità porgo un sincero augurio di Buon Natale.

‘in fractione panis’

**il vostro parroco don Alessandro**

---

## Documenti ed eventi: per “vivere” la Chiesa

11-13 novembre 2004: a Rocca di Papa si è tenuta la Conferenza sul tema “*Il Decreto sull'Ecumenismo del Concilio Vaticano II quarant'anni dopo: retrospettive e significato permanente-sviluppo e situazione attuale-prospettive future*”, promossa dal Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, nel quarantesimo anniversario della promulgazione del Decreto conciliare “*Unitatis redintegratio*”. L'ampio intervento del card. Kasper, Presidente del suddetto Consiglio è pubblicato da

L'Osservatore Romano del 12 novembre 2004

Sempre nel quadro del XL anniversario del decreto conciliare “*Unitatis redintegratio*”, il Santo Padre ha presieduto la solenne celebrazione

dei Vespri in San Pietro ed ha affermato che “*Ecumenismo vero non c'è senza interiore conversione e purificazione della memoria, senza santità di vita in conformità con il Vangelo, e soprattutto senza un'intensa ed assidua preghiera che faccia eco alla preghiera di Gesù*”.

Testo ne L'Osservatore Romano del 15-16 novembre 2004

*Documento della Santa Sede sulla clonazione per la 59^ sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite*: “L'elaborazione di un progetto di proibizione internazionale e globale della clonazione umana appartiene alla missione e al mandato delle Nazioni Unite”.

L'Osservatore Romano del 17 ottobre 2004

Alla *Conferenza Mondiale delle Donne parlamentari* per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, il *Santo Padre* ha detto che nessuno può tacere o rimanere indifferente dinanzi all'immenso grido di dolore dell'infanzia abbandonata e violata.

Testo ne L'Osservatore Romano del 18-19 ottobre 2004

A Malta dal 18 al 23 ottobre 2004 oltre 1200 presbiteri, provenienti da novanta Paesi del mondo si sono riuniti in occasione del *Convegno internazionale dei Sacerdoti*, organizzato dalla Congregazione per il Clero, per confrontarsi sul tema “Sacerdoti, forgiatori di Santi per il nuovo Millennio. Sulle orme dell’Apostolo Paolo”.

L’Osservatore Romano del 18-19, 20, 21, 23 ottobre 2004

*Messaggio della Conferenza Episcopale Italiana* circa l’insegnamento della religione cattolica nel contesto della riforma della scuola per l’educazione integrale della persona.

Testo ne L’Osservatore Romano del 23 ottobre e in *Avvenire* del 22 ottobre 2004

Alla comunità delle *Università ecclesiastiche romane*, in occasione dell’inaugurazione del nuovo Anno Accademico, il Santo Padre ha raccomandato di vivere il mistero eucaristico per testimoniare la verità nella carità.

Testo ne L’Osservatore Romano del 24 ottobre 2004

Ricevendo oltre 35.000 scout del Masci (Movimento adulti scout cattolici italiani) e dell’Age-sci (Associazione guide e scout cattolici), il Santo Padre li ha invitati a rendere possibile l’impossibile e ad “avanzare con fantasia, sapienza e coraggio sulle strade dell’educazione delle giovani generazioni”.

Testo ne L’Osservatore Romano del 24 ottobre 2004

Il 25 ottobre 2004 è stato presentato, nella Sala Stampa della Santa Sede, il “*Compendio della dottrina sociale della Chiesa*”, elaborato, su incarico del Santo Padre, dal Pontificio Consiglio della Giustizia e della pace, ora a disposizione di quanti cercano indicazioni concrete per meglio promuovere il bene sociale delle persone e delle società. Il *Compendio*, secondo il card. Renato Raffaele Martino, presidente del Consiglio della Giustizia e della pace, ha una struttura semplice e lineare. Dopo l’*Introduzione*, tre parti, di cui la prima tratta dei presupposti fondamentali della dottrina sociale; la seconda, dei contenuti e dei temi classici della dottrina sociale; la terza contiene indicazioni per l’utilizzo della dottrina

sociale nella prassi pastorale della Chiesa e nella vita dei cristiani. La *Conclusion* (“Per una civiltà dell’amore”) esprime l’intendimento di tutto il documento. Il testo della relazione del card. Martino è ne

L’Osservatore Romano del 25-26 ottobre 2004

Nel X anniversario della *Conferenza del Cairo su Popolazione e Sviluppo*, all’Assemblea delle Nazioni unite, la Santa Sede ha messo in evidenza la necessità di “salvaguardare il diritto dei genitori e decidere responsabilmente sul numero dei figli, liberi da ogni coercizione sociale o legale, e di appoggiare quanti scelgono di avere una famiglia numerosa”.

Testo inglese ne L’Osservatore Romano del 27 ottobre 2004

Al Presidente del Consiglio dei Ministri della Polonia, ricevuto in udienza, il Santo Padre ha detto che “*non ci sarà l’unità dell’Europa fino a quando essa non si fonderà nell’unità dello spirito*”.

Testo polacco e italiano ne L’Osservatore Romano del 31 ottobre 2004

Istituto Internazionale di Ricerca sul Volto di Cristo – *Il Volto di Cristo e la riparazione* – Ottavo Congresso Internazionale-Roma, Pontificia Università Urbaniana 23-24 ottobre 2004. È l’ottavo volume della serie *Il Volto dei Volti*. Le sintesi degli interventi dei diversi relatori sono pubblicate ne

L’Osservatore Romano del 31 ottobre 2004

A Napoli, il V Convegno mariano sul tema “*Donna vestita di sole*” nei giorni 23-24 ottobre 2004.

L’Osservatore Romano del 2-3 novembre 2004

Intervento della Santa Sede sulla *clonazione umana* all’Assemblea delle Nazioni Unite: “Favorire il progresso delle scienze mediche nell’ottenimento e nell’uso delle cellule staminali, senza consentire il ricorso a pratiche che sono contrarie alla dignità umana”.

Testo inglese ne L’Osservatore Romano del 2-3 novembre 2004

Ai partecipanti alla Riunione del Consiglio po-

st-sinodale della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi per l'Assemblea Speciale per l'America, il Santo padre ha detto che *molto ancora rimane da fare per consolidare l'identità cristiana del Continente americano*.

L'Osservatore Romano del 5-6 novembre 2004

Messaggio di Giovanni Paolo II per il *centenario della nascita di Giorgio La Pira*, al servizio di Cristo e della "povera gente".

Testo ne L'Osservatore Romano del 7 novembre 2004

Il Presidente del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso ha inviato un *Messaggio agli indù di tutto il mondo*, in occasione della festa di Divali 2004 (Festa delle Luci).

Testo inglese e italiano ne L'Osservatore Romano dell'8-9 novembre 2004

Ai partecipanti alla Sessione plenaria della Pontificia Accademia delle Scienze, il Santo Padre ha detto che "le vie della scoperta sono vie orientate alla verità. Chiunque cerchi la verità percorre un cammino che conduce a Dio".

Testo inglese e italiano ne L'Osservatore Romano dell'8-9 novembre 2004

Lettera Pontificia per la *concessione della personalità giuridica canonica pubblica alla Caritas Internationalis* ("Durante l'ultima cena"), indirizzata al Presidente della Caritas Internationalis.

Testo ne L'Osservatore Romano del 14 novembre 2004

Dal 10 al 13 novembre 2004 si è tenuto a Roma il *Convegno "Comunione e solidarietà tra l'Africa e l'Europa"*, organizzato dal Cee (Conferenze Episcopali d'Europa) e dal Secam (Simposio delle Conferenze Episcopali dell'Africa e del Madagascar), al quale hanno partecipato oltre 150 pastori provenienti da 60 nazioni. Tra l'altro, si è proposto che le Chiese diano corso ad un'*iniziativa concreta per sradicare la tragedia della fame* nel continente nero e nelle altre aree del mondo in difficoltà. A conclusione del Convegno, il Santo Padre, ricevendo in udienza i partecipanti, ha annunciato la sua intenzione di *con-*

*vocare una seconda Assemblea Speciale per l'Africa del Sinodo dei Vescovi*.

Discorso del Papa ne L'Osservatore Romano del 14 novembre 2004

Altre informazioni in *Avvenire* dell'11 e 13 novembre 2004

Discorso del Santo Padre ai partecipanti al *Congresso internazionale del Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute*: "Evitare ogni forma di eutanasia. La somministrazione degli analgesici dovrà essere effettivamente proporzionata all'intensità e alla cura del dolore, senza amministrare ingenti dosi proprio con lo scopo di provocare la morte".

Testo ne L'Osservatore Romano del 13 novembre 2004

Una serie di *commenti* di importanti personalità alla *Lettera dei Vescovi della Chiesa Cattolica sulla collaborazione dell'uomo e della donna nella Chiesa e nel mondo* è stata pubblicata da

L'Osservatore Romano del 23, 27, 30 ottobre e del 2-3, 5-6, 10, 13 novembre 2004

Come annunciato nell'informatore di novembre, la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ha pubblicato il documento "*Anno dell'Eucaristia-suggerimenti e proposte*", come da desiderio del Santo Padre.

(Supplemento a L'Osservatore Romano del 15 novembre 2004).

Poiché l'Anno dell'Eucaristia "offre un'importante occasione pastorale perché l'intera comunità cristiana sia ulteriormente sensibilizzata a fare di questo mirabile Sacrificio e Sacramento il cuore della sua vita", e "per lo svolgimento di questo anno il Santo Padre ha lasciato l'iniziativa alle Chiese particolari", il documento "si limita a dare, con uno stile essenziale, suggerimenti operativi". Si inizia col capitolo "*Quadro di riferimento*", che propone alcune "prospettive" teologico-pastorali, di cui tener conto per programmare le iniziative durante questo Anno (la fede nell'Eucaristia, la celebrazione dell'Eucaristia e il culto eucaristico fuori della Messa, la spiritualità eucaristica, Maria icona della Chiesa "eucaristica", santi, testimoni di vita eucaristica).

Il II capitolo "*Contesti culturali*": "Stando al cuore dell'economia sacramentale, come vertice

dell'iniziazione cristiana, l'Eucaristia illumina gli altri sacramenti ed è il loro punto di convergenza". Si ricordano pertanto "alcuni giorni, tempi e modi di preghiera con riferimento eucaristico (la domenica, la veglia pasquale e la comunione pasquale, il giovedì santo, la solennità del SS.mo Corpo e Sangue di Cristo, la celebrazione eucaristica e la Liturgia delle Ore, l'adorazione eucaristica, le processioni eucaristiche, i Congressi eucaristici).

Il III capitolo "*Linee di spiritualità eucaristica*" prende lo spunto dalla necessità "che l'Eucaristia sia colta non soltanto negli aspetti celebrativi, ma anche come progetto di vita e stia alla base di un'autentica 'spiritualità eucaristica'". Si danno quindi alcune "piste di riflessione, a partire da qualche espressione della stessa liturgia, ripresa dal testo latino del Messale". Si ricordano l'ascolto della Parola, l'atteggiamento penitenziale, il senso della memoria, il sacrificio, il ringraziamento, la presenza di Cristo, la comunione e la carità, il silenzio, l'adorazione, la gioia, la missione: tutto questo si ritrova nelle parole e negli atteggiamenti della celebrazione.

Il IV capitolo "*Iniziativa e impegni pastorali*"

intende dare alcuni orientamenti su quanto dovranno fare le Conferenze dei Vescovi; le diocesi, le parrocchie, i santuari, i monasteri, le comunità religiose e gli istituti, i seminari e le case di formazione; le associazioni, i movimenti, le confraternite perché l'Anno eucaristico sia attuato, seguito, vissuto in tutta la sua pienezza e in tutto il suo significato.

Il V capitolo "*Percorsi culturali*" è molto schematico perché, nel campo della cultura, le Chiese particolari sono situate in contesti diversi, ognuna con "le sue ricchezze, le sue peculiarità, la sua storia"; sono esse che possono prendere lo spunto dall'Anno eucaristico per far "scoprire quanto l'Eucaristia sia stata capace, e resti capace, di incidere fortemente nella cultura umana". Basti ricordare la ricerca storica, gli edifici, monumenti, biblioteche, l'arte, la musica sacra, la letteratura.

La *Conclusion*e non può che augurare che questo Anno speciale sia veramente "un anno di grazia, di fervore, di mistagogia", perché tutte le cose che potremo fare avranno un senso se poste dentro l'ottica del dono di Dio".

G.S.

## «SPIGOLANDO» ... IN PARROCCHIA

Nella **Giornata Missionaria Mondiale** (domenica 24 ottobre 2004) il banco di beneficenza – organizzato dal 'Gruppo di lavoro' dei ragazzi dell'oratorio e dalle volontarie di San Babila – ha fruttato 1.400,00 euro, che sono stati destinati all'Ufficio Missionario della Diocesi e al "Progetto Provvidenza" di Belo Horizonte in Brasile.

Domenica 7 novembre sono stati battezzati i bambini **Andrea Giovanni Musillo** e **Jade Lisa Redfern**.

Venerdì 12 novembre hanno celebrato il matrimonio cristiano **Niccolò Pepori** e **Marilena Cecchetto**.

È in allestimento – da parte dei ragazzi della catechesi, in collaborazione con il 'Gruppo Giovani', il **Presepio** che verrà ambientato in Basilica.

Giovedì 18 novembre la dottoressa Maria Saibene, psichiatra, invitata dal Gruppo Volontarie, ha guidato una brillante e competente riflessione in occasione della *giornata Mondiale per la Salute Mentale*, suscitando vivo interesse e nutrito scambio di idee da parte degli intervenuti.

Nel pomeriggio di Domenica 19 dicembre alcuni ragazzi del dopo-cresima e della catechesi dell'Iniziazione cristiana, insieme con alcuni genitori, terranno una rappresentazione, con parole - danze musica: siamo tutti cordialmente invitati.

# APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Dicembre 2004

- Gio 2 primo giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'**adorazione eucaristica**.  
Alle ore 21.00: celebrazione dei **Vespri** con **adorazione e benedizione eucaristica**.
- Me 8 Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria: le Messe seguiranno l'orario festivo.
- Do 19 Terza Domenica del mese: alle ore 17.00 celebrazione dei **Vespri**.  
Ore 15.00, in Sala Ceriani: **Spettacolo** – con canti, musica e parole – offerto dai ragazzi della catechesi e da alcuni genitori.
- Me 22 Ore 18.00: celebrazione comunitaria della **Penitenza**. La Messa delle ore 18.30 è sospesa.
- Ve 24 Ore 18.30: **Messa** della vigilia di **Natale**.  
Ore 23.15: Apertura della Basilica e **Concerto d'Organo** con sonate di pastorali tradizionali; farà seguito la **Messa** nella notte di **Natale**.
- Sa 25 Solennità del Natale del Signore: le Messe seguiranno l'orario festivo.
- Ve 31 Ore 18.30: Messa con il canto del **Te Deum** di ringraziamento.
- Sa 1 gennaio 2005: solennità della Circoncisione del Signore: le Messe seguiranno l'orario festivo.

**Ricordiamo** che tutte le Domeniche e tutti i giorni festivi, alle ore 10.30 si celebrano le **Lodi mattutine**.

## “Fa’, o Signore che le antenne e i campanili sappiano dialogare fra loro”

Questa frase che il Cardinale Carlo Maria Martini pone all'inizio di una preghiera riportata nel suo testo “Il lembo del mantello”, bensì adatta ad introdurre un argomento molto importante.

Sabato 6 Novembre 2004, presso la Fondazione G. Lazzati, è stato presentato agli operatori par-

rocchiali della comunicazione il documento della Conferenza Episcopale Italiana: “Comunicazione e Missione. Direttorio delle Comunicazioni sociali nella missione della Chiesa”.

Don Gianni Zappa, responsabile dell'Ufficio Comunicazioni Sociali, ha messo in evidenza che la missione della Chiesa non può prescindere

dalle comunicazioni sociali e che il documento non si limita a mettere in evidenza argomentazioni di carattere generale, ma sa offrire anche opportunità concrete di lavoro e di impegno.

Nel Cap. III del Direttorio: “Integrare il messaggio cristiano nella cultura dei media”, viene messo in evidenza come “nell’era dei media anche la parrocchia è costretta a cambiare la sua fisionomia. Certamente continua ad essere la comunità dei rapporti personali, della carità tangibile, degli incontri formativi diretti e dei sacramenti. Ma s’avvia a comunicare anche con il sito internet, la posta elettronica, il notiziario, la biblioteca multimediale”.

Già nel 1975, Paolo VI nell’Esortazione apostolica “Evangelii nuntiandi” scriveva: “Nel nostro secolo, contrassegnato dai mass media, o strumenti di comunicazione sociale, il primo annuncio, la catechesi o l’approfondimento ulteriore della fede, non possono fare a meno di questi mezzi... Posti al servizio del vangelo, essi sono capaci di estendere quasi all’infinito il campo di ascolto della parola di Dio, e fanno giungere la buona novella a milioni di persone.

Nel Cap. V del Direttorio, intitolato “Per una pastorale organica delle comunicazioni sociali” al punto 94 viene messo in evidenza come sia importante “...sviluppare una progettazione

pastorale coerente e incisiva... È importante promuovere in ogni diocesi una pastorale organica della comunicazione sociale, con ufficio diocesano adeguato e animatori ben preparati, per curare la formazione dei sacerdoti, dei comunicatori, degli utenti”. Al punto 113 si legge: “Per favorire una piena integrazione della vita parrocchiale con la nuova cultura dei media e promuovere le opportune iniziative, è necessario attivare la figura dell’animatore della cultura e della comunicazione con caratteristiche e competenze adeguate all’impegno che è chiamato ad assumere.

L’intero Cap. VI è dedicato alla figura dell’animatore della comunicazione e della cultura. Il suo obiettivo è quello di dare spessore culturale a tutta l’azione pastorale ed alle iniziative della comunità ecclesiale. Al punto 134 è scritto: “Il contributo degli animatori della comunicazione e della cultura dovrà farsi sentire anche nel consiglio pastorale, e in ogni altro organismo o commissione con funzioni di programmazione pastorale. Per la formazione e i momenti di confronto e di verifica, gli animatori faranno riferimento all’ufficio diocesano per le comunicazioni sociali, che già opera in sinergia con il referente diocesano per il progetto culturale”.

L.C.

---

### \*\*\* ASTERISCHI \*\*\*

## La Liturgia Ambrosiana delle Ore (CONTINUA)

### IV. L’Ufficio delle letture (nn. 57-70)

Teniamo questa terminologia di “ufficio di lettura” per sottolineare subito il carattere “meditativo” che l’attuale Riforma ha voluto dare a questa parte dell’ufficio. Del carattere di preghiera notturna, che non è da escludere, parleremo dopo.

### a) *Meditazione della Parola* (nn. 57)

Il carattere “meditativo” di questa preghiera ha innanzitutto il significato di prolungare e completare la lettura della Parola di Dio che già ha luogo nella Messa quotidiana. La Parola di Dio contenuta nelle S. Scritture, dice S. Ambrogio, è come un mare aperto e sconfinato che riceve fiumi da diverse parti, da diversi autori e generi

letterari, e quindi è in grado di attivare una navigazione senza fine, oltre che gioiosissima. E aggiungendo paragone e paragone, S. Ambrogio vede questa familiarità quotidiana con la S. Scrittura come una specie di prolungamento di quella conversazione quotidiana che Dio intratteneva con Adamo nel Paradiso terrestre (cfr. Epistola 2, 3 e 49, 3). Le espressioni di S. Ambrogio sembrano fin quasi ottimistiche, oppure rispecchiano la sua personale esperienza di attento e appassionato lettore della parola di Dio come amava ricordarlo S. Agostino, oppure ancora sono il segno di un'epoca della Chiesa in cui la conoscenza e la familiarità con la bibbia era notevole presso il clero, le comunità monastiche e presso lo stesso popolo. Oggi le cose sono un po' diverse.

La Bibbia, oggi, è indubbiamente oggetto di un risveglio di interesse nella chiesa. Ma non sempre la maggior diffusione e informazione sulla bibbia si è tradotta in una capacità di meditazione sulla Parola di Dio.

Scopo dunque dell'ufficio di lettura è quello di offrire una più ricca meditazione (uberior meditatio) della Sacra Scrittura. Ciò ha portato alla costituzione di un Lezionario con caratteristiche proprie la cui conoscenza è importante proprio ai fini di una "meditazione" sulla Parola di Dio. Ma trattarne qui esigerebbe tale spazio da rompere il filo logico delle nostre considerazioni sul carattere delle singole parti dell'ufficio. Preferiamo perciò rimandarlo al successivo commento al capitolo III (nn. 146-158).

Facciamo però subito una considerazione sotto il profilo della 'ambrosianità' di questa parte dell'ufficio. Per sé questa meditazione più ricca della Parola di Dio nell'ufficio di lettura è comune a quella della liturgia romana e ispirata agli stessi criteri generali nella scelta dei testi e degli autori. Essendo però una meditazione della Parola di Dio inserita nel contesto dell'anno liturgico, dei suoi tempi e delle sue feste è ovvio pensare che già in partenza anche il Lezionario dell'ufficio, analogamente a quello della Messa, si caratterizzerà in rapporto alla tipicità dell'anno liturgico ambrosiano.

## **b) Preghiera** (nn. 58-61)

Non sono mancate in sede di preparazione al concilio proposte per trasformare questa parte del Breviario esclusivamente in una lettura o meditazione della Parola di Dio. L'idea era già stata sostenuta ai tempi del Concilio di Trento dal Cardinale spagnolo Quinonez il quale, nel contesto del ritorno alla Bibbia proposto dalla Riforma protestante, aveva voluto fare di questa parte dell'ufficio un mezzo di istruzione biblica per il clero e nello stesso tempo un ottimo testo di meditazione per la sua vita spirituale e il suo ministero di predicazione. Veniva così a cadere l'antico Mattutino, la caratteristica così di preghiera e per di più di preghiera notturna voluta dalla tradizione (cfr. A. J. Jungmann, *Perché la riforma del Breviario del Card. Quignonez è fallita?*, in "Eredità liturgica e attualità pastorale", Paoline, Roma 1962, pp. 310-330, particolare pp. 313-314).

Tutto sommato il Concilio Vaticano II accede alla idea di privilegiare il carattere meditativo di questa parte del Breviario (cfr. Costituzione liturgica n. 89). Tuttavia non ha voluto rinunciare del tutto al carattere e alla struttura di "ora di preghiera" sia pure adattandola alla possibilità di una recita "in qualsiasi ora" del giorno. Avremo così l'idea di una ora del Breviario in un certo senso "mobile", senza orario fisso, un po' come la Messa che può essere celebrata a qualsiasi ora del giorno. Nello stesso tempo però il Concilio invita a continuare il carattere di preghiera notturna (legata cioè a qualche parte della notte, o la sera tardi dopo il Vespero o la mattina presto prima di Lodi) nella preghiera corale. Ciò rispecchia l'origine e l'uso più antico di Mattutino fundamentalmente legato alle comunità monastiche (cfr. A. J. Jungmann, *L'origine del Mattutino*, in "Eredità Liturgica e attualità pastorale", Roma 1962 pp. 179 s.).

Ciò significa allora che l'adattamento "a qualsiasi ora" del giorno possa e debba riguardare più la recita privata di coloro che non fanno vita comune.